

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2017

PICENO GAS VENDITA S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ASCOLI PICENO AP VIA PICENO
APRUTINA 114

Numero REA: AP - 170116

Codice fiscale: 01746570447

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	31
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	35
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	55
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	59
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (ALTRO DOCUMENTO)	61
Capitolo 7 - DICHIARAZIONE	90

PICENO GAS VENDITA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PICENO APRUTINA 114 - 63100 ASCOLI PICENO (AP)
Codice Fiscale	01746570447
Numero Rea	AP 000000170116
P.I.	01746570447
Capitale Sociale Euro	15.494 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	352300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	GRUPPO ESTRA

v.2.6.2

PICENO GAS VENDITA SRL

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1	2.466
7) altre	7.328	9.762
Totale immobilizzazioni immateriali	7.329	12.228
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.698	1.798
4) altri beni	17.422	21.697
Totale immobilizzazioni materiali	19.120	23.495
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.320	2.320
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.400	6.400
Totale crediti verso altri	8.720	8.720
Totale crediti	8.720	8.720
Totale immobilizzazioni finanziarie	8.720	8.720
Totale immobilizzazioni (B)	35.169	44.443
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.148.336	4.043.554
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.011.556	1.218.429
Totale crediti verso clienti	6.159.892	5.261.983
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	426.820	75.024
Totale crediti tributari	426.820	75.024
5-ter) imposte anticipate	238.268	209.120
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.842	69.941
Totale crediti verso altri	127.842	69.941
Totale crediti	6.952.822	5.616.068
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.162.214	708.733
3) danaro e valori in cassa	1.232	272
Totale disponibilità liquide	1.163.446	709.005
Totale attivo circolante (C)	8.116.268	6.325.073
D) Ratei e risconti	21.544	9.709
Totale attivo	8.172.981	6.379.225
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.494	15.494
IV - Riserva legale	6.994	6.994
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	836.721	470.435

v.2.6.2

PICENO GAS VENDITA SRL

Varie altre riserve	1	(2)
Totale altre riserve	836.722	470.433
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	258.893	366.286
Totale patrimonio netto	1.118.103	859.207
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	39.000	0
Totale fondi per rischi ed oneri	39.000	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	148.707	128.603
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.237.586	2.157.838
Totale debiti verso fornitori	2.237.586	2.157.838
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.172.062	1.919.734
Totale debiti verso controllanti	3.172.062	1.919.734
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	152.273	(88.620)
Totale debiti tributari	152.273	(88.620)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.622	13.205
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.622	13.205
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	977.802	1.013.340
esigibili oltre l'esercizio successivo	300.297	364.342
Totale altri debiti	1.278.099	1.377.682
Totale debiti	6.857.642	5.379.839
E) Ratei e risconti	9.529	11.576
Totale passivo	8.172.981	6.379.225

v.2.6.2

PICENO GAS VENDITA SRL

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.700.660	12.634.909
5) altri ricavi e proventi		
altri	85.166	61.001
Totale altri ricavi e proventi	85.166	61.001
Totale valore della produzione	11.785.826	12.695.910
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.482.558	6.013.297
7) per servizi	3.857.226	4.988.738
8) per godimento di beni di terzi	81.457	85.659
9) per il personale		
a) salari e stipendi	441.913	511.553
b) oneri sociali	91.629	85.729
c) trattamento di fine rapporto	20.475	18.622
Totale costi per il personale	554.017	615.904
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.896	9.407
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.249	9.635
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	300.000	214.461
Totale ammortamenti e svalutazioni	318.145	233.503
12) accantonamenti per rischi	39.000	0
14) oneri diversi di gestione	65.192	162.287
Totale costi della produzione	11.397.595	12.099.388
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	388.231	596.522
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3	256
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	27.985	56.019
Totale proventi diversi dai precedenti	27.985	56.019
Totale altri proventi finanziari	27.988	56.275
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	12.289	11.292
Totale interessi e altri oneri finanziari	12.289	11.292
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	15.699	44.983
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	403.930	641.505
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	174.185	165.553
imposte differite e anticipate	(29.148)	109.666
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	145.037	275.219
21) Utile (perdita) dell'esercizio	258.893	366.286

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	258.893	366.286
Imposte sul reddito	145.037	275.219
Interessi passivi/(attivi)	(15.699)	(44.983)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	388.231	596.522
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	59.475	18.622
Ammortamenti delle immobilizzazioni	18.145	19.042
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	77.620	37.664
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	465.851	634.186
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.104.782)	(363.574)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	79.748	(542.954)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(11.835)	991
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.047)	(16.241)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(229.073)	539.426
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.267.989)	(382.352)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(802.138)	251.834
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	15.699	44.983
(Imposte sul reddito pagate)	(145.037)	(275.219)
Altri incassi/(pagamenti)	(371)	(14.603)
Totale altre rettifiche	(129.709)	(244.839)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(931.847)	6.995
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.874)	(10.048)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.997)	(4.379)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	215.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	206.873	441.345
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	198.002	641.918
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(1.032)
Accensione finanziamenti	1.188.283	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3	-
(Rimborso di capitale)	-	(820.003)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.188.286	(821.035)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	454.441	(172.122)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

v.2.6.2

PICENO GAS VENDITA SRL

Depositi bancari e postali	708.733	879.756
Danaro e valori in cassa	272	834
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	709.005	880.590
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.162.214	708.733
Danaro e valori in cassa	1.232	272
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.163.446	709.005

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 258.893 contro un utile di euro 366.286 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa. Il bilancio chiuso al 31.12.2017 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c..

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge esclusivamente l'attività di vendita di gas naturale.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti. Risultano completamente ammortizzati.
- I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di cinque esercizi. Il costo del software è ammortizzato in tre esercizi.
- I costi per licenze e marchi sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.
- Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente le spese effettuate su beni di terzi ammortizzate in funzione della durata dei relativi contratti di locazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	14.956	17.068	12.834	56.885	101.743
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.956	14.602	12.834	47.123	89.515
Valore di bilancio	-	2.466	-	9.762	12.228
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	4.996	4.996
Ammortamento dell'esercizio	-	2.466	-	7.430	9.896

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	-	(2.466)	-	(2.434)	(4.900)
Valore di fine esercizio					
Costo	14.956	17.068	12.834	61.881	106.739
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.956	17.067	12.834	54.553	99.410
Valore di bilancio	-	1	-	7.328	7.329

La voce Costi d'impianto e ampliamento si riferisce alle spese di costituzione della società e a quelle sostenute per la revisione dello statuto sociale ai fini dell'adeguamento dello stesso alla riforma del diritto societario; non ha subito alcun incremento nel 2017 e risulta completamente ammortizzata.

La voce Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno si riferisce al costo dei software operativi acquistati durante gli esercizi passati e risulta pressoché completamente ammortizzata.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti similari, riferita al costo del software operativo acquistato negli anni passati, non ha subito incrementi nel corso del 2017 e risulta completamente ammortizzato.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali include le spese di adeguamento effettuate su beni di proprietà di terzi, utilizzati in locazione come unità locale.

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte in funzione del periodo di utilizzo dei beni.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche: 20%
- autoveicoli e motoveicoli: 25%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali diminuiscono di euro 4.375, essenzialmente per il saldo tra gli investimenti del periodo e gli ammortamenti di competenza.

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.150	140.349	142.499
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	352	118.652	119.004
Valore di bilancio	1.798	21.697	23.495
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	3.873	3.873
Ammortamento dell'esercizio	101	8.149	8.250
Totale variazioni	(101)	(4.276)	(4.377)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.150	144.223	146.373
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	452	126.801	127.253
Valore di bilancio	1.698	17.422	19.120

La voce Impianti e macchinario si riferisce alle seguenti immobilizzazioni materiali:

- Impianti elettrici;
- impianti telefonici.

La voce Altri beni si riferisce alle seguenti immobilizzazioni materiali:

- Autovetture, per le quali si è completato il processo di ammortamento;
- Motoveicoli, per i quali si è completato il processo di ammortamento;
- Mobili e macchine di ufficio;
- Macchine elettromeccaniche d'ufficio;
- Apparati telefonici, per i quali si è concluso il processo di amm.to.

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono relativi a :

- depositi cauzionali su contratti per Euro 2.320;
- affitto c/cauzioni per Euro 6.400

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	8.720	8.720	2.320	6.400
Totale crediti immobilizzati	8.720	8.720	2.320	6.400

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	8.720	8.720
Totale	8.720	8.720

Il totale delle immobilizzazioni finanziarie è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

Attivo circolante

L'attivo circolante alla fine dell'esercizio si attesta ad euro 8.116.267 ed è composto dalle seguenti voci:

Descrizione	31.12.2017
Rimanenze	
Crediti	6.952.821
Attività finanziarie non immobiliz.	
Disponibilità liquide	1.163.446
Totale	8.116.267

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Pertanto i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, ossia al valore nominale ridotto delle svalutazioni effettuate a fronte delle stime di inesigibilità, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Il valore dei crediti iscritto nell'attivo è al netto dei fondi rettificativi iscritti in contabilità, precisamente:

- Fondo rischi ex articolo 106 Tuir, fiscalmente riconosciuto;
- Fondo svalutazioni non riconosciuto fiscalmente.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

CREDITI VS CLIENTI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

Crediti verso clienti: Euro	2.423.967
Fatture da emettere: Euro	3.718.871
Altri crediti: Euro	0
a dedurre Fondo svalutazione crediti: Euro	(994.502)
Totale: Euro	5.148.336

I Crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di euro 994.502. Tale svalutazione riflette la rettifica di valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Di seguito riassumiamo la movimentazione intervenuta nell'esercizio nella consistenza del fondo svalutazione:

F.do ordinario ex art. 106 TUIR:	
- al 31.12.2016: Euro	30.042
- incrementi: Euro	34.997
- decrementi: Euro	30.042

Totale al 31.12.2017: Euro 34.997

Eccedenza tassata:

- al 31.12.2016: Euro 871.333

- incrementi: Euro 265.003

- decrementi: Euro 176.831

Totale al 31.12.2017: Euro 959.505

Totale complessivo: Euro 994.502

CREDITI VS CLIENTI ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo raccoglie le posizioni creditorie verso clienti in contenzioso e procedura concorsuale, per le quali si sta tentando il relativo recupero.

L'analisi per natura di tale voce è quella seguente:

Crediti verso clienti n contenzioso: Euro 856.524

Crediti verso clienti n procedura: Euro 679.993

a dedurre Fondo svalutazione crediti (art.101 c.5 TUIR): Euro (524.961)

Totale: Euro 1.011.556

I Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di euro 524.961. Tale svalutazione analitica riflette la rettifica di valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Di seguito riassumiamo la movimentazione intervenuta nell'esercizio nella consistenza del fondo svalutazione:

F.do ordinario ex art. 101 c.5 TUIR

- al 31.12.2016: Euro 524.961

- incrementi: Euro 0

- decrementi: Euro 0

Totale al 31.12.2017: Euro 524.961

CREDITI TRIBUTARI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo risulta così determinata:

- IEC c/anticipi: Euro 333.595;

- Arisgam c/anticipi: Euro 60.012;

- Bolli conguaglio: Euro 25.323

- Cassa settore elettrico: Euro 5.761

- Erario c/rit.subite: Euro 30;

- Erario c/iva prgressa: Euro 2.098;

Totale: Euro 426.820.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce crediti per imposte anticipate, pari ad Euro 238.268, si riferisce alle differenze temporanee deducibili per imposte anticipate risultanti alla data del 31.12.2017.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

CREDITI VS ALTRI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti non commerciali:

- Altri crediti: Euro 2.198
- Crediti per cauzioni: Euro 23.042
- Fornitori c/anticipi: Euro 102.766
- Inail: Euro (164)

Totale: Euro 127.842

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.261.983	897.909	6.159.892	5.148.336	1.011.556
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	75.024	351.796	426.820	426.820	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	209.120	29.148	238.268		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	69.941	57.901	127.842	127.842	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.616.068	1.336.754	6.952.822	5.702.998	1.011.556

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta qui di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.159.892	6.159.892
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	426.820	426.820
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	238.268	238.268
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	127.842	127.842
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.952.822	6.952.822

Si espone di seguito il dettaglio della voce C.II "Crediti":

Crediti v/clienti	euro 6.159.892
Crediti tributari	euro 426.820
Crediti per imposte anticipate	euro 238.268
Crediti v/altri	euro 127.842

Totale euro 6.952.822

Il totale dei crediti iscritti nell'attivo circolante è aumentato del 23,8% rispetto all'anno precedente passando da euro 5.616.605 a euro 6.952.821.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	708.733	453.481	1.162.214

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	272	960	1.232
Totale disponibilità liquide	709.005	454.441	1.163.446

L'attivo circolante è aumentato del 28,3% rispetto all'anno precedente passando da euro 6.325.073 a euro 8.116.267.

Ratei e risconti attivi

Si riporta di seguito la consistenza della voce ratei e risconti attivi.

RISCONTI ATTIVI.

La voce Risconti attivi comprende:

- Pubblicità: Euro 20.684
- Altri di importo non significativo: Euro 860

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il totale dell'attivo è aumentato del 28,12% rispetto all'anno precedente passando da euro 6.379.227 a euro 8.172.978 a causa soprattutto dell'incremento dei crediti e delle disponibilità liquide.

Rispetto all'esercizio precedente si è proceduto a riclassificare tra le disponibilità liquide anche i fondi presenti su carte di credito prepagate, precedentemente riclassificati tra i crediti (Euro 537 nell'anno 2016).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad Euro 15.494, è composto, al 31/12/2017, da n. 1 quota di complessivi Euro 15.494 di valore nominale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta qui di seguito il prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	15.494	-	-	-		15.494
Riserva legale	6.994	-	-	-		6.994
Altre riserve						
Riserva straordinaria	470.435	-	366.286	-		836.721
Varie altre riserve	(2)	-	1	(2)		1
Totale altre riserve	470.433	-	366.287	(2)		836.722
Utile (perdita) dell'esercizio	366.286	(366.286)	-	-	258.893	258.893
Totale patrimonio netto	859.207	(366.286)	366.287	(2)	258.893	1.118.103

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	15.494	CAPITALE SOCIALE	
Riserva legale	6.994	RISERVA DI UTILI	A,B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	836.721	RISERVA DI UTILI	A,B,C
Varie altre riserve	1	RISERVA DI CAPITALE	
Totale altre riserve	836.722		
Totale	859.210		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarî E: altro

Il totale del patrimonio netto è aumentato del 30,13% rispetto all'anno precedente passando da euro 859.209 a euro 1.118.102 per effetto degli utili prodotti nell'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Fondi per rischi e oneri

Il Fondo per rischi e oneri si riferisce a:

- Fondo rischi contenzioso: Euro 39.000

L'appostazione in detto fondo è stata effettuata in ragione dei possibili risvolti negativi di contenziosi in essere con ex personale dipendente ed ex amministratori.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	39.000	39.000
Valore di fine esercizio	39.000	39.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	128.603
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	20.104
Totale variazioni	20.104
Valore di fine esercizio	148.707

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si precisa che tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	2.157.838	79.748	2.237.586	2.237.586	-
Debiti verso controllanti	1.919.734	1.252.328	3.172.062	3.172.062	-
Debiti tributari	(88.620)	240.893	152.273	152.273	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.205	4.417	17.622	17.622	-
Altri debiti	1.377.682	(99.583)	1.278.099	977.802	300.297
Totale debiti	5.379.839	1.477.803	6.857.642	6.557.345	300.297

DEBITI VERSO FORNITORI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

Le principali voci dei Debiti verso fornitori, al netto delle note di credito da pervenire, sono relative a:

- Ascoli Reti Gas Srl: Euro 811.184;
- Italgas Rei Spa: Euro 59.913;
- Data Management: Euro 40.102;
- Comune di Ascoli Piceno: Euro 116.205;
- CPL Concordia: Euro 68.372;
- Obiettivo Lavoro S.p.A.: Euro 43.614
- Poste Italiane S.p.A.: Euro 10.934;
- Randstad Italia Spa: Euro 21.133;
- Fatture da ricevere: Euro 906.833;
- Fatture da ricevere Estra SpA: Euro 135.017;
- altri (di importo unitario inf. 10.000): Euro 24.279

Totale: Euro 2.237.586

DEBITI VERSO CONTROLLANTI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

I debiti verso la controllante Estra Energie Srl, di natura commerciale, sono così ripartiti:

- Debiti v/fornitore Esta Energie Srl: Euro 1.708.412
- per fatture da ricevere: Euro 1.463.650

Totale: Euro 3.172.062

DEBITI TRIBUTARI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce Debiti tributari accoglie tra le principali voci:

- Arisgam Add. Reg. c/ant.: Euro 0;
- erario c/imposta sost. TFR: Euro 129;
- erario c/iva: Euro 133.769;
- ritenute d'acconto lavoro dipendente: Euro 12.053;
- ritenute d'acconto lavoro autonomo: Euro 107;
- erario c/Ires: Euro 17.965
- regioni c/Irap: Euro (11.750)

Totale: Euro 152.273

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE.

La voce Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale comprende:

- INPS lavoratori dipendenti: Euro 11.919

- INPDAP: Euro 5.703

Totale: Euro 17.622

ALTRI DEBITI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce Altri debiti, *esigibili entro l'esercizio successivo*, comprende:

- Debiti verso dipendenti: Euro 43.890
- Ritenute Fasie: Euro 196
- Amministratori c/compensi: Euro 624
- Comune di Ascoli Piceno: Euro 337
- Debiti v/Ascoli Reti Gas Srl: Euro 930.000
- Debiti v/Estra SpA: Euro 1.830
- Altri debiti: Euro 926

Totale. Euro 977.802

ALTRI DEBITI ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce Altri debiti, *esigibili oltre l'esercizio successivo*, comprende:

- Cauzioni c/anticipi fornitura gas: Euro 300.297
- Bonus Gas: Euro 0
- Cassa Conguagli Settore Elettr.: Euro 0

Totale: Euro 300.297

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la suddivisione dei debiti per area geografica.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	2.237.586	2.237.586
Debiti verso imprese controllanti	3.172.062	3.172.062
Debiti tributari	152.273	152.273
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.622	17.622
Altri debiti	1.278.099	1.278.099
Debiti	6.857.642	6.857.642

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non vi sono finanziamenti effettuati dai soci.

Il totale dei debiti è aumentato del 27,47% rispetto all'anno precedente passando da euro 5.379.838 a euro 6.857.640.

Ratei e risconti passivi

Si riporta di seguito la consistenza della voce ratei e risconti passivi.

RATEI PASSIVI.

La voce Ratei passivi comprende:

- Retribuzioni (14ma mensilità): Euro 8.597
- Altro: Euro 932

Il totale del passivo è aumentato del 28,12% rispetto all'anno precedente passando da euro 6.379.226 a euro 8.172.978.

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
GAS C.TO VENDITE	8.796.916
QUOTE FISSE / NOLO CONTATORI	2.854.435
DIRITTI DI CHIUSURA	34.119
ALTRI RICAVI GEST.CARATTERISTICA	15.190
Totale	11.700.660

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	11.700.660
Totale	11.700.660

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono così ripartibili:

Proventi:

- da titoli: Euro 3
- da interessi su depositi: Euro 334
- da interessi di mora: Euro 28.320

Oneri:

- altri: Euro 12.289

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono proventi di entità o incidenza eccezionali.

Non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti ammontano a complessivi Euro 174.185, così ripartite:

- IRES: Euro 132.400;
- IRAP: Euro 41.785.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte anticipate per Euro 71.587 sono dovute alla fiscalità anticipata generatasi a seguito dell'accantonamento al f.do svalutazione crediti eccedente i limiti che ne consentono la deducibilità fiscale.

Lo storno di imposte anticipate per Euro 42.440 è dovuto all'impatto fiscale dell'utilizzo di f.do svalutazione crediti eccedente i limiti utilizzato a copertura delle perdite su crediti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Dal rendiconto finanziario emerge che l'incremento delle disponibilità liquide pari a euro 454.440 deriva principalmente dall'aumento dell'indebitamento verso la controllante, al netto della contrazione di liquidità dovuta all'aumento del circolante.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del codice civile Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta il seguente:

Dipendenti Piceno Gas Vendita Srl

Ad inizio esercizio:

- Dirigenti e quadri: 1

- Impiegati: 5

Totale inizio esercizio: 6

Assunzioni: 4

Uscite:

- Dirigenti e quadri: 0

- Impiegati: 0

A fine esercizio:

- Dirigenti e quadri: 1

- Impiegati: 9

Totale fine esercizio: 10

Numero medio annuo: 8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'ammontare dei compensi di competenza dell'organo amministrativo per l'esercizio 2017 risultano essere i seguenti:

- Euro 124.581.

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'ammontare dei compensi spettanti e corrisposti ai componenti il Collegio Sindacale per il 2017 è stato pari ad Euro 24.600.

Al Collegio è affidato anche il controllo contabile ai sensi dell'articolo 2409-bis, terzo comma, del Codice Civile.

In proposito si informa che con propria proposta motivata in data 4/4/2018 ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 39/2010, ritenendo necessaria a partire dall'esercizio 2017 la separazione del controllo contabile dal controllo di legittimità (attualmente svolti dal medesimo organo), il Collegio sindacale ha proposto all'assemblea dei soci di

deliberare il conferimento dell'incarico di revisore legale dei conti per gli esercizi 2017-2018-2019 al Dr. Mirko Sperandio, secondo la proposta da questi formulata. Detta necessità è sorta in ragione dell'appartenenza della società al gruppo controllato da Estra SpA che, essendo venuta ad identificarsi quale Ente di Interesse Pubblico, soggiace all'obbligo di incarico di revisione legale dei conti ad un revisore legale distinto dal collegio sindacale anche per tutte le società controllate.

Categorie di azioni emesse dalla società

Trattandosi di società a responsabilità limitata, non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili e titoli similari.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli o altri strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura Garanzie ricevute:

Fideiussioni:

- Euro 6.000 rilasciata da Veneto Banca a favore di Infrastrutture Distribuzione SpA;
- Euro 21.300 rilasciata da Veneto Banca a favore di 2i Reti Gas SpA;
- Euro 92.209 rilasciata da Veneto Banca a favore di Italgas SpA;
- Euro 310.753,53 rilasciata da Zurich a favore di Agenzia delle Dogane;
- Euro 66.007,45 rilasciata da Elite Insurance a favore di Comune di Ascoli Piceno;
- Euro 1.900 rilasciata da Intesa Sanpaolo a favore di Asite-Fermo;

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (art. 2447-decies)

Non sussistono/sono stati effettuati finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 22 bis, si precisa che le operazioni realizzate dalla società con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Nella tabella che segue si segnalano inoltre i rapporti intercorsi con la società controllante (Estra Energie Srl) e con la società capogruppo (Estra SpA), nonché gli effetti ad essi conseguenti:

Rapporti commerciali e diversi

Estra Energie Srl:

- crediti: Euro 0
- debiti: Euro 3.172.062
- garanzie: Euro 0
- impegni: Euro 0
- costi per beni: Euro 3.117.696
- costi per servizi: Euro 54.365
- altri costi: Euro 0
- ricavi per beni: Euro 0
- ricavi per servizi: Euro 0
- altri ricavi: Euro 0

Estra SpA:

- crediti: Euro 0
- debiti: Euro 136.847
- garanzie: Euro 0
- impegni: Euro 0
- costi per beni: Euro 392
- costi per servizi: Euro 136.456
- altri costi: Euro 0
- ricavi per beni: Euro 0
- ricavi per servizi: Euro 0
- altri ricavi: Euro 0

Rapporti finanziari

Estra Energie Srl:

- crediti: Euro 0
- debiti: Euro 0
- garanzie: Euro 0
- impegni: Euro 0
- oneri: Euro 0
- proventi: Euro 0

Estra SpA:

- crediti: Euro 0
- debiti: Euro 0
- garanzie: Euro 0
- impegni: Euro 0
- oneri: Euro 0
- proventi: Euro 0

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

ART. 2497 BIS C.C.**Informativa ai sensi del 2497 - bis C.C.**

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti rilevanti da segnalare accaduti dopo la chiusura dell'esercizio sociale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, il Consiglio di amministrazione propone di destinarlo interamente a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Ascoli Piceno, lì 4 aprile 2018

Dr. Giuseppe Marini
(Presidente del Consiglio di Amministrazione)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Io sottoscritto Mario Volpi, dottore commercialista incaricato al deposito, dichiaro a norma del decreto del Presidente della Repubblica del 28/12/2000 n. 445, che il presente documento è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali tenuti dalla società ai sensi di legge.

Dichiaro altresì che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa ed il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite l'autorizzazione della Camera di Commercio di Ascoli Piceno n. 12519 del 11/12/1978.

PICENO GAS VENDITA S.R.L.

Codice Fiscale 01746570447 – Partita IVA 01746570447
VIA PICENO APRUTINA N. 114 - 63100 ASCOLI PICENO AP
Numero R.E.A 170116
Registro Imprese di ASCOLI PICENO n. 01746570447
Capitale Sociale € 15.493,71 i.v.

VERBALE DI ASSEMBLEA
Del 26 Aprile 2018

Addì 26 Aprile 2018, alle ore 11:00 presso la sede della società Piceno Gas Vendita S.r.l. in Via Piceno Aprutina n.114, si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci della società PICENO GAS VENDITA S.R.L., per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione Bilancio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Varie ed eventuali.

Constatata la regolarità della convocazione, come risulta anche dal foglio presenze, dato atto della presenza del socio Estra Energie S.r.l., rappresentata dal Dott. Massimo Fattorini, dei membri del Collegio sindacale:

Dott.ssa Silvia Bocci	Presidente
Dott. Enrico Diomedì	Membro effettivo

e dei membri del CdA di Piceno Gas Vendita nelle persone di:

Dott. Giuseppe Marini	Presidente
Dott. Francesco Verniani	Amministratore delegato
Dott.ssa Daniela Fantacci	Consigliere
Sig. Alessandro Cipollini	Consigliere.

Risulta assente il Dott. Alessandro Salustri, membro effettivo del Collegio Sindacale.

Il Presidente Dott. Giuseppe Marini dichiara validamente costituita l'assemblea a norma di legge ed abilitata a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno, ne assume la presidenza a norma di statuto e propone quale segretario verbalizzante la Dott.ssa Erica Vannicola; l'assemblea accetta la proposta e la Dott.ssa Erica Vannicola a svolgere le funzioni di segretario.

Si passa alla trattazione del **primo punto all'ordine del giorno**: ***“Approvazione Bilancio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.”***

Il Presidente Dott. Marini invita la Dott.ssa Erica Vannicola ad illustrare ai presenti il bilancio consuntivo al 31.12.2017, redatto dallo Studio Associato Volpi con la collaborazione del Dott. Massimiliano Del Segato, responsabile del settore amministrazione e bilancio in Estra Energie.

La Dott.ssa Erica Vannicola tratta brevemente le principali poste di bilancio, precisando che quanto sottoposto all'attenzione dell'assemblea è in linea con il progetto di bilancio approvato nella riunione del Consiglio di amministrazione del 04/04/2018, fatta eccezione per una necessaria modifica della nota integrativa relativamente alle funzioni del Collegio Sindacale. Prosegue precisando che l'esercizio chiuso al 31/12/2017 rileva un utile netto di euro 258.893, mentre nell'esercizio 2016 la società aveva conseguito un utile di euro 366.286; chiarisce che tale contrazione è principalmente imputabile al calo del fatturato di circa il 7 per cento, mitigato tuttavia da un miglioramento della marginalità delle vendite. Conclude esponendo i valori delle imposte, del costo del lavoro e quindi del margine operativo lordo, invitando i presenti ad un'eventuale trattazione più analitica delle poste di bilancio.

Il Presidente ringrazia la Dott.ssa Vannicola per la sua esposizione ed invita a prendere la parola il Dott. Mirko Sperandio, revisore contabile della società Piceno Gas Vendita, il quale ringrazia; prosegue dando lettura della relazione resa ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 23/5/2000 n. 164, esprimendo parere favorevole all'approvazione del bilancio. Il Presidente ringrazia il Dott. Mirko Sperandio ed invita a prendere la parola la Dott.ssa Silvia Boccia, Presidente del Collegio Sindacale, la quale illustra ai presenti il contenuto della relazione del collegio sindacale esprimendo infine parere favorevole all'approvazione del bilancio.

Il Presidente invita Dott. Massimo Fattorini a prendere la parola, il quale ringrazia per i precedenti interventi chiarificatori del bilancio sottoposto ad approvazione; esprime parere favorevole all'approvazione dello stesso e conclude precisando la destinazione dell'utile ad apposita riserva, nel rispetto delle policy aziendali del gruppo Estra.

Il Presidente ringrazia i presenti per gli interventi e sottopone all'assemblea l'approvazione del bilancio e la destinazione dell'utile d'esercizio di euro 258.893 ad apposita riserva.

Al termine di una approfondita discussione l'Assemblea all'unanimità dei voti espressi in forma palese

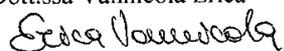
delibera

di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2017 con i relativi allegati e di destinare l'utile di esercizio pari ad Euro 258.893 ad apposita riserva.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, la riunione viene sciolta alle ore 11,30.

Il Segretario

Dott.ssa Vannicola Erica



Il Presidente

Dott. Giuseppe Marini



Piceno Gas Vendita Srl

Sede legale in Via Piceno Aprutina, 11463100 Ascoli Piceno
Capitale Sociale € 15.493,00 i.v.
C.F. P.Iva Registro dell'Imprese 01746570447
REA 170116

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Signori Soci,

il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017 chiude con un utile netto di euro 258.893 contro un utile netto dell'esercizio 2016 di euro 366.286.

Oggetto sociale, condizioni operative e sviluppo dell'attività

Piceno Gas Vendita S.r.l. sviluppa l'attività di vendita ai clienti finali nel settore gas naturale e derivati ed ogni attività ad essa complementare o comunque strumentale o sinergica.

La Società intende consolidare ed implementare la propria presenza sul territorio mantenendo gli standard di eccellenza qualitativa sinora raggiunti, con una sempre maggiore attenzione nei confronti del cliente finale.

Vendita di gas naturale

Al termine dell'esercizio 2017, la Piceno gas Vendita conta più di 24 mila clienti finali con circa 24 milioni di metri cubi venduti.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Il mercato nazionale del gas

Di seguito alcuni dati significativi riferiti al contesto nazionale in cui opera Piceno Gas Vendita. La fonte dei dati esposti è Snam rete gas.

I volumi di gas immesso in rete nel 2017 ammontano complessivamente a 74,6 miliardi di metri cubi, in aumento di 4 miliardi di metri cubi rispetto al 2016 (+5,6%). L'aumento è attribuibile essenzialmente alla maggiore domanda di gas in Italia (+4,2 miliardi di metri cubi; +6,0%, in aumento per il dodicesimo trimestre 7 consecutivo), registrata in tutti i settori, rispettivamente nel settore termoelettrico (+1,9 miliardi di metri cubi; +8,2%), trainato da una domanda estiva particolarmente sostenuta, dalla riduzione

della produzione di energia idroelettrica e dal proseguimento del fermo di alcuni impianti nucleari francesi nei primi due mesi dell'anno, industriale (+1,2 miliardi di metri cubi; +7,3%) e residenziale e terziario (+0,6 miliardi di metri cubi; +2,1%).

La domanda di gas in termini normalizzati per la temperatura è stimata pari a 75,2 miliardi di metri cubi, in aumento di 3,3 miliardi di metri cubi (+4,6%) rispetto al corrispondente valore del 2016 (71,9 miliardi di metri cubi). La domanda gas in termini normalizzati, oltretutto per la temperatura, degli effetti derivanti dalla riduzione della produzione da idroelettrico e dall'indisponibilità del nucleare francese, a partire dal mese ottobre 2016 e proseguito anche nei primi due mesi del 2017, è stimata pari a 71,4 miliardi di metri cubi, in aumento di 1,9 miliardi di metri cubi, pari al 2,7%, rispetto al corrispondente valore del 2016 (69,5 miliardi di metri cubi).

Le immissioni in Rete dai campi di produzione nazionale o dai loro centri di raccolta e trattamento sono pari a 5,2 miliardi di metri cubi, in riduzione di 0,3 miliardi di metri cubi rispetto al 2016 (-5,9%).

I volumi immessi per punti di entrata interconnessi con l'estero e con i terminali di rigassificazione, complessivamente pari a 69,3 miliardi di metri cubi, registrano un incremento di 4,3 miliardi di metri cubi (+6,6% rispetto al 2016). Tale variazione è attribuibile ai maggiori volumi immessi dai rigassificatori di GNL (+2 miliardi di metri cubi; +30,5%) e dal punto di entrata di Tarvisio (+1,9 miliardi di metri cubi; +6,8%).

Stoccaggio di gas naturale

I volumi di gas movimentati nel Sistema di stoccaggio nell'esercizio 2017 ammontano a 19,9 miliardi di metri cubi, sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio 2016 (-0,1 miliardi di metri cubi, pari al -0,4%) nonostante la maggior giacenza presente a sistema al 31 marzo 2017.

Le minori iniezioni per la ricostituzione degli stoccaggi (-0,2 miliardi di metri cubi), riconducibili al comportamento degli shipper in relazione alle diverse condizioni di mercato, sono state in parte compensate dalle maggiori erogazioni (+0,1 miliardi di metri cubi) dovute all'andamento climatico.

La capacità complessiva di stoccaggio, comprensiva dello stoccaggio strategico, è risultata pari a 16,7 miliardi di metri cubi al 31 dicembre 2017 (+0,2 miliardi di metri cubi rispetto al 2016, resi disponibili dal nuovo giacimento di Bordolano), di cui 12,2 miliardi di metri cubi relativi a capacità disponibile pressoché interamente conferita per l'anno termico 2017-2018 (12 miliardi di metri cubi nell'anno termico 2016-2017), e 4,5 miliardi di metri cubi relativi allo stoccaggio strategico (invariata rispetto all'anno termico 2016-2017, come stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con comunicato del 25 gennaio 2017).

Attività aziendali e gruppi di appartenenza

Alla data del 31 dicembre 2017, Piceno Gas Vendita S.r.l. risulta interamente partecipata dalla società Estra Energie s.r.l., appartenente al "Gruppo E.S.T.R.A".

Informazioni Generali - Organi sociali ed informazioni societarie**Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale al 31/12/2017**

Soggetto	Carica
Dott. Marini Giuseppe	Presidente Consiglio di Amministrazione
Dott. Verniani Francesco	Amministratore Delegato
Dott.ssa Fantacci Daniela	Consigliere
Dott. Brilli Alessio	Consigliere
Sig. Cipollini Alessandro	Consigliere
Dott.ssa Bocci Silvia	Presidente del Collegio sindacale
Dott. Salustri Alessandro	Sindaco effettivo
Dott. Diomedì Enrico	Sindaco effettivo

Revisore Contabile:

Dott. Sperandio Mirko

Recente evoluzione normativa nel settore del gas naturale

Di seguito si riportano alcune delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa che l'ARERA ha pubblicato nel corso dell'anno 2017

DELIBERA 26 GENNAIO 2017 - 30/2017/R/GAS**APPROVAZIONE DI PROPOSTE DI AGGIORNAMENTO DEI CODICI DI RETE DI SNAMRETE GAS S.P.A. E SOCIETÀ GASDOTTI ITALIA S.P.A.**

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/030-17.htm>

L'Autorità ha approvato le proposte di aggiornamento dei codici di rete di Snam Rete Gas e Società Gasdotti Italia (SGI), finalizzate al recepimento della delibera 336/2016/R/gas che ha avviato un progetto pilota per la riforma della regolazione in materia di conferimento della capacità presso i punti di riconsegna della rete di trasporto gas che alimentano impianti di generazione di energia elettrica. Le due imprese di trasporto dovranno avviare i conferimenti di capacità giornaliera oggetto delle proposte entro il mese di gennaio 2017 e rendere disponibili i restanti prodotti di capacità infra annuale a partire dal prossimo anno termico (v. Staffetta 27/06/16). Per l'anno termico 2016-2017 ai prodotti di capacità giornaliera oggetto delle proposte si applicherà il corrispettivo per la remunerazione del servizio di misura CMT riproporzionato su base giornaliera. Con successivo provvedimento, previa consultazione, prima del termine dell'attuale anno termico saranno adottate ulteriori disposizioni richieste dalle due imprese.

DELIBERA 16 FEBBRAIO 2017 - 76/2017/R/GAS**DISPOSIZIONI PER I SERVIZI DI STOCCAGGIO, PER L'ANNO TERMICO 2017 – 2018**

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/076-17.htm>

Con il presente provvedimento l'Autorità attua le disposizioni del ministero sulle aste per il servizio di modulazione disciplinando le modalità di organizzazione delle procedure d'asta per il conferimento di capacità di stoccaggio per l'anno 2017/2018.

DELIBERA 16 FEBBRAIO 2017 - 66/2017/R/GAS**DISPOSIZIONI IN MATERIA DI DISCIPLINA DEL MERCATO DEL GAS, FUNZIONALI ALL'AVVIO DEL REGIME DI BILANCIAMENTO**

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/066-17.htm>

Questa delibera vara un testo unico che raccoglie la regolazione per la gestione dei mercati fisici Mpl (prodotti locational) e Mgs (gas in stoccaggio), le cui norme transitorie fissate dalla delibera 312/2016 sul nuovo regime di bilanciamento avranno termine il 31 marzo prossimo.

Dopo avere raccolto le osservazioni degli operatori, il Gme ha infatti prospettato il passaggio alla fase di regime del nuovo bilanciamento dal 1° aprile, "rilevando tuttavia la necessità che in prima applicazione e comunque non oltre il 30 settembre 2017" lo scambio dei dati e delle informazioni tra il Gestore e Stogit, funzionali alla gestione del Mgs, sia effettuato tramite Snam Rete Gas, secondo le modalità e i termini definiti in apposita convenzione. Inoltre, in tale periodo la partecipazione al Mgs dovrebbe continuare ad essere limitata alla sola Stogit. Il tutto in attesa della stipula delle necessarie convenzioni tra il Gme e le imprese di stoccaggio, che l'Aeegsi dovrà ricevere entro il 1° settembre, al fine di approvarle non oltre il 1° ottobre successivo.

DELIBERA 16 FEBBRAIO 2017 - 64/2017/R/GAS**DISPOSIZIONI PER IL CONFERIMENTO DELLE CAPACITÀ PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI RIGASSIFICAZIONE E STOCCAGGIO, PER L'ANNO TERMICO 2017 – 2018**

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/064-17.htm>

Con questa delibera, l'Autorità recepisce le modifiche apportate alle gare per il servizio integrato di rigassificazione e stoccaggio dal decreto Mise del 13 febbraio, in particolare nella parte in cui si stabilisce che i costi di trasporto sostenuti dalle imprese per le capacità offerte, per l'eventuale quota eccedente i proventi d'asta, siano recuperati anziché con l'applicazione di un apposito corrispettivo agli utenti attraverso il medesimo meccanismo previsto per la copertura dei ricavi di stoccaggio (per il 2016/2017 regolato dalla delibera 323/2016). I prezzi di riserva dovranno essere aggiornati di conseguenza.

Viene inoltre sancito lo slittamento delle aste dal 23 febbraio al 7 marzo.

DELIBERA 06 APRILE 2017 - 228/2017/R/COM**ADOZIONE DEL TESTO INTEGRATO IN MATERIA DI MISURE PROPEDEUTICHE PER LA CONFERMA DEL CONTRATTO DI FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E/O DI GAS NATURALE E PROCEDURA RIPRISTINATORIA VOLONTARIA - TIRV**

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/228-17.htm>

Questa delibera dell'Autorità per l'energia prevede che, dal prossimo 1° maggio, qualora il venditore di energia elettrica e/o gas non rispetti le regole preventive per la conferma del contratto, il cliente dopo il reclamo potrà aderire alla procedura di ripristino veloce per tornare al vecchio fornitore. Per i clienti domestici tale possibilità sarà solo su base volontaria ed esplicita ("una sorta di conciliazione

preventiva con il ritorno veloce al vecchio fornitore", dice una nota), per i non domestici, come esercizi commerciali e partite Iva, in caso di accoglimento del reclamo per una fornitura non richiesta si continuerà invece ad applicare in automatico il ripristino.

Inoltre, per permettere al consumatore di conoscere tutti i suoi diritti, in fase di reclamo sono previsti nuovi obblighi informativi dei venditori (per quelli aderenti alla procedura di ripristino volontaria), in modo da rendere i clienti consapevoli del carattere volontario e supplementare delle misure ripristinatorie rispetto a quanto previsto dal Codice del consumo e al ricorso giudiziario.

Le novità integrano le regole preventive già previste per i venditori per garantire la piena consapevolezza della volontà negoziale dei clienti. Per i domestici, in caso di contratti conclusi in un luogo diverso dai locali commerciali è previsto il rilascio della copia del contratto firmato o della conferma del contratto su supporto cartaceo o, se il cliente è d'accordo, su altro supporto durevole. Nel caso di contratti conclusi attraverso forme di comunicazione a distanza, la conferma dovrà avvenire "su supporto durevole". Per i clienti non domestici, il venditore dovrà in ogni caso inviare una lettera o effettuare una telefonata di conferma.

Secondo le nuove regole, il cliente domestico dovrà inviare il reclamo entro 40 giorni dall'emissione della prima bolletta (o prima se ne viene a conoscenza con altri mezzi). Se il venditore accoglie il reclamo (in assenza di evidenze documentali che provino il rispetto delle misure preventive per la conferma del contratto e se ha aderito alla procedura di ripristino) dovrà comunicare al cliente: la possibilità di aderire volontariamente alla procedura di ripristino; la facoltà di attivare la Conciliazione; il diritto del cliente di accedere in ogni momento (anche in esito alla procedura di ripristino) agli altri mezzi di ricorso amministrativi e/o giudiziari per l'esercizio delle ulteriori azioni previste dall'ordinamento. Se il venditore rigetta il reclamo dovrà inoltre comunicare al cliente che se aderisce alle misure ripristinatorie il reclamo potrà essere trasmesso allo Sportello del consumatore per una verifica documentale in merito al rispetto da parte del venditore delle misure preventive. In caso di mancata risposta al reclamo, il cliente si potrà rivolgere direttamente allo Sportello. Il cliente domestico dovrà comunicare al venditore la volontà di aderire alla procedura ripristinatoria entro 20 giorni solari.

Le disposizioni della delibera 228/2017 saranno sottoposte a "consultazione postuma", con termine per le osservazioni il 22 maggio.

DELIBERA 20 APRILE 2017 - 279/2017/R/COM

BOLLETTA 2.0: MECCANISMO INCENTIVANTE PER UNA MAGGIORE DIFFUSIONE DELLE BOLLETTE IN FORMATO ELETTRONICO DIRETTE AI CLIENTI SERVITI IN REGIMI DI TUTELA E MODIFICHE ALLA BOLLETTA 2.0

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/279-17.htm>

La delibera stabilisce che la partecipazione (volontaria) al meccanismo di reintegrazione parta dal 2017 con riferimento agli sconti erogati nel 2016 e sia condizionata al raggiungimento di un livello minimo di clienti cui viene erogato lo sconto.

L'ammontare del rimborso aumenterà in caso di superamento della soglia minima (per il 2016 pari al 7% dei clienti serviti nei regimi di tutela), fino al raggiungimento di un secondo livello soglia massima (50% dei clienti), in corrispondenza del quale il venditore ha diritto a ricevere l'intera reintegrazione. Il valore dipende inoltre dal numero effettivo di bollette contenenti lo sconto emesse in un anno. Infine, qualora siano raggiunti i livelli soglia nell'anno di riferimento della compensazione ma non nel precedente, anche quest'ultimo sarà coperto.

Nel settore elettrico, la reintegrazione sarà diversificata tra esercenti societariamente separati che alla data del 31 dicembre 2015 servono un numero di punti di prelievo superiore a 10 milioni e gli altri esercenti, in ragione del fatto che il costo evitato risulta minore per i soggetti che hanno maggiori dimensioni.

L'Autorità propone di rinviare a successivo provvedimento la definizione del regime definitivo di passaggio automatico alla fatturazione elettronica, per consentire ai venditori di proseguire o avviare campagne finalizzate all'acquisizione dei recapiti dei clienti.

DELIBERA 25 MAGGIO 2017 - 376/2017/R/COM

AFFINAMENTI DELLA DISCIPLINA RELATIVA ALLA MOROSITÀ NEI MERCATI RETAIL DELL'ENERGIA ELETTRICA, IN OTTEMPERANZA ALLA SENTENZA DEL TAR LOMBARDIA, SEZ. II., 1629/16, NONCHÉ INTEGRAZIONI DELLA MEDESIMA DISCIPLINA NEI MERCATI RETAIL DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS NATURALE

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/376-17.htm>

Sanato il vizio procedurale grazie al dco 712/2016, l'Autorità per l'energia ripropone la stessa disciplina in tema di morosità elettrica stabilita dalla delibera 258/2015, annullata dal Tar Lombardia proprio per difetto di consultazione. Disciplina che tende a responsabilizzare maggiormente i distributori. Più nel dettaglio, questa delibera conferma l'estensione della disciplina degli indennizzi a carico dell'impresa di distribuzione e la sospensione della fatturazione del servizio di trasporto in presenza di inadempimenti ritenuti più gravi nonché la successiva fatturazione per il periodo di ritardo nell'esecuzione dell'intervento (riferita al 50% dei corrispettivi per il servizio di trasporto).

Il provvedimento interviene inoltre per integrare e coordinare la disciplina sulla morosità riguardo a elettricità e gas.

Si prevede la possibilità di derogare fino al 31 dicembre 2018 dall'applicazione del meccanismo di fatturazione del servizio di trasporto in caso di ritardo nell'esecuzione degli interventi applicando una disciplina semplificata consistente nel continuare a fatturare in acconto per il periodo in cui il distributore risulta inadempiente e, successivamente, emettere una fattura di rettifica che restituisca al venditore (con riferimento al periodo di ritardo) un ammontare pari al 50% dei corrispettivi del servizio di trasporto maggiorato del Tasso di riferimento fissato dalla Bce.

La delibera stabilisce poi che l'eventuale attivazione di un punto di riconsegna nella titolarità del cliente per il quale è stato eseguito un intervento di interruzione è subordinata al pagamento dei costi non ancora pagati.

Infine, vengono riviste le modalità di applicazione degli indennizzi in caso di mancata comunicazione degli esiti dell'intervento di chiusura, con particolare riferimento ai punti di prelievo serviti in maggior tutela.

DELIBERA 15 GIUGNO 2017 - 434/2017/R/GAS

DISPOSIZIONI IN MERITO ALLA GESTIONE DEI DATI DI MISURA NELL'AMBITO DEL SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO, CON RIFERIMENTO AL SETTORE GAS

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/434-17.htm>

Con questa delibera sono stabilite disposizioni in merito all'avvio della sperimentazione concernente la messa a disposizione dei dati di misura nell'ambito del Sistema Informativo Integrato (Sii), con riferimento al settore gas. La delibera fa seguito al Dco 230/2017/R/gas.

Il provvedimento prevede che le imprese di distribuzione mettano a disposizione del Sii – a partire dall'ottobre 2017 – i dati di misura raccolti ai sensi del Testo Integrato vendita gas (Tivg) per tutti i punti di riconsegna, nonché delle relative rettifiche, contestualmente e parallelamente alla messa a disposizione degli stessi agli utenti, con i medesimi standard di comunicazione.

La sperimentazione prenderà il via con una procedura semplificata definita dal Sii, che dovrà pubblicare anche le specifiche tecniche funzionali all'attuazione della sperimentazione. I distributori potranno utilizzare i canali di comunicazione già implementati dal Sii, nonché nuovi canali relativi alle soluzioni cloud based in fase di implementazione. Sulla base degli esiti della sperimentazione sarà stabilito, con successivo provvedimento, il suo termine.

Nell'ottica della futura centralizzazione della messa a disposizione dei dati di misura, il Sii potrà organizzare e condurre una fase di test relativa alla messa a disposizione dei dati di misura agli utenti della distribuzione. Il Sii, infine, dovrà predisporre un report per l'Autorità qualora si evidenzino eventuali anomalie nella trasmissione dei flussi informativi, che segnalerà alle imprese distributrici di competenza.

DELIBERA 20 LUGLIO 2017 - 543/2017/R/COM

MODIFICHE AL TESTO INTEGRATO IN MATERIA DI MISURE PROPEDEUTICHE PER LA CONFERMA DEL CONTRATTO DI FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E/O DI GAS NATURALE E PROCEDURA RIPRISTINATORIA VOLONTARIA - TIRV

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/543-17.htm>

Con questa delibera sono state apportate integrazioni al Testo Integrato in materia di misure propedeutiche per la conferma del contratto di fornitura di energia elettrica e/o di gas naturale e procedura ripristinatoria volontaria (Tirv), conseguenti alla relativa consultazione.

La delibera, confermando sostanzialmente le attuali previsioni del Tirv, prevede che, in caso di accoglimento del reclamo di un cliente finale domestico, il venditore, all'interno della risposta al reclamo, informi preliminarmente il cliente anche in merito alle misure che intende adottare decorsi inutilmente i termini per l'adesione alla procedura ripristinatoria, tra cui il ripristino.

Si estende poi da 2 a 5 giorni lavorativi il termine entro cui il venditore deve inoltrare allo Sportello la documentazione in caso di non accoglimento del reclamo del cliente finale domestico che abbia aderito alla procedura ripristinatoria.

Relativamente ai clienti non domestici, si prevede che la comunicazione relativa alla lettera di conferma possa essere inviata dal venditore anche all'indirizzo e-mail del cliente, qualora questo abbia dato il consenso.

È stabilito un termine di 10 giorni lavorativi per la verifica da parte dello Sportello della sussistenza delle condizioni di procedibilità per accedere alla procedura volontaria ripristinatoria.

Infine, il provvedimento riapre i termini per i venditori per esercitare eventualmente la revoca all'adesione vincolante ai meccanismi, a fronte della modifica del quadro regolatorio in base al quale era stata manifestata tale adesione.

La disciplina del Tirv così modificata sarà operativa dal 1° settembre 2017

DELIBERA 30 AGOSTO 2017 - 610/2017/R/COM

AVVIO DI TRE PROCEDIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEI PRIMI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE 4 AGOSTO 2017, N. 124 (LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA) RELATIVI ALL'ULTERIORE SVILUPPO DEL MERCATO RETAIL E ALLA CESSAZIONE DELLA TUTELA DI PREZZO PER I CLIENTI DOMESTICI E LE PICCOLE IMPRESE NEI SETTORI DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEL GAS NATURALE

<http://www.autorita.energia.it/it/docs/17/610-17.htm>

Con questa delibera, l'Autorità per l'energia avvia l'attuazione delle norme relative al superamento della tutela nell'elettricità e nel gas disponendo la partenza di tre separati procedimenti relativi al portale offerte, ai gruppi di acquisto e all'elenco venditori.

La legge n. 124 del 2017, infatti, prevede che lo stop del regime amministrato dal 1° luglio 2019 sia accompagnato e preceduto da una serie di adempimenti.

Riguardo all'obbligo dei venditori di inviare al regolatore e pubblicare sul proprio sito almeno un'offerta a prezzo variabile e una a prezzo fisso, il regolatore ritiene sia possibile fare riferimento all'offerta Placet mentre l'informativa ai clienti sulla fine della tutela sarà inglobata nel procedimento avviato con la delibera 375/2017.

Venendo ai tre procedimenti, il primo relativo al portale informatico per il confronto delle offerte (gestito dall'AU) dovrà concludersi entro 5 mesi con costituzione "tempestiva" del relativo comitato tecnico. Il secondo riguardante le linee guida sui gruppi di acquisto dovrà concludersi entro 90 giorni, il terzo sull'elenco venditori dovrà vedere l'invio della proposta al Mise entro 15 giorni antecedenti i 90 giorni dall'entrata in vigore della Legge, con possibilità di un periodo transitorio per l'adeguamento degli operatori già attivi ai requisiti tecnici, finanziari e di onorabilità che saranno fissati. Le prime due tempistiche fanno salva l'eventuale necessità di tempi più lunghi.

Riguardo invece alla salvaguardia per i clienti domestici e le imprese in BT con meno di 50 dipendenti, l'Autorità rinvia a un successivo provvedimento.

DELIBERA 02 NOVEMBRE 2017 - 737/2017/R/GAS

OTTEMPERANZA ALLA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 4825/2016, DI ANNULLAMENTO DELLA DELIBERAZIONE ARG/GAS 89/10 - DETERMINAZIONE ORA PER ALLORA DEL VALORE DELLA MATERIA PRIMA GAS PER IL PERIODO DA OTTOBRE 2010 FINO ALLA RIFORMA GAS DELL'AUTORITÀ

<https://www.autorita.energia.it/it/docs/17/737-17.htm>

Si avvia alla conclusione con congruagli nell'ordine dei 200-300 milioni di euro, un po' più elevati di quanto inizialmente proposto dall'Autorità per l'energia, la vicenda dello sconto sui prezzi tutelati del gas disposto dal Regolatore per l'energia nel giugno 2010 ma poi annullato dalla giustizia amministrativa.

Sette anni fa l'Aeegsi aveva disposto per l'anno termico 2010-2011 uno sconto del 7,5% sulla componente materia prima QEt dei prezzi finali tutelati, a sua volta rappresentativa del 32% circa del prezzo finale - per una riduzione nell'ordine dei 2 cent/mc ai valori del tempo - questo per consentire ai clienti finali di beneficiare delle rinegoziazioni dei contratti di fornitura a monte ottenute nei mesi precedenti dai loro venditori. Per l'anno termico successivo 2011-12 il Regolatore aveva ridotto lo sconto al 6,5% aumentando il relativo coefficiente moltiplicativo detto "k" da 0,925 a 0,935. In seguito però, su ricorso di A2A, il Tar e il Consiglio di Stato avevano annullato le relative delibere imponendo all'authority di ricalcolare i valori motivandoli adeguatamente.

Dopo una consultazione avviata lo scorso giugno, in cui l'Autorità aveva proposto di fissare il coefficiente k a 0,943, con la delibera 737/2017/R/gas l'Autorità ha infine stabilito di rivalutarlo ulteriormente a 0,952 per l'intero biennio termico 1° ottobre 2010 – 30 settembre 2012. Confermando gran parte degli orientamenti espressi in consultazione e giustificandoli dinanzi alle rimostranze ricevute, l'Autorità modifica solo l'approccio sull'identificazione del campione di contratti per la definizione degli algoritmi di calcolo del prezzo della materia prima gas, ritenendo di escluderne, per il periodo precedente alla loro revisione, quelli la cui revisione ha avuto effetto nel periodo di ricalcolo e il cui acquirente non abbia servito nel medesimo periodo quote significative di mercato tutelato rispetto al mercato complessivamente servito. Ciò in quanto le dinamiche del mercato precedentemente servito possono avere inciso sugli effetti retroattivi delle revisioni contrattuali. La rivalutazione ha tenuto conto degli altri esiti delle attività di rinegoziazione che hanno prodotto effetti nel periodo di ricalcolo e della medesima percentuale di profit sharing considerata della misura adottata nel 2010. Al valore di 0,950 ottenuto nel ricalcolo del coefficiente è stata applicata una maggiorazione di 0,002, stimata per tenere conto degli extra oneri derivanti dalla rivalutazione monetaria degli importi spettanti ai soggetti beneficiari del ricalcolo, anche in considerazione dell'andamento del saggio di interesse legale dal 2010 al 2018 compreso, ovvero fino al momento in cui potranno essere regolate le partite economiche derivanti dalla delibera. Le modalità di regolazione degli ammontari derivanti dalle disposizioni approvate, che riguarderanno i due anni termici citati e anche, anche se in misura minore, quello successivo 2012-13, sarà oggetto di un apposito documento per la consultazione, nei tempi congrui per la fine del procedimento annunciata per la seconda metà del 2018.

Eventi di rilievo avvenuti nell'esercizio 2017

Nel corso dell'esercizio 2017, la compagine sociale della Piceno Gas Vendita Srl, ha subito una rilevante trasformazione. Estra Energie, già socio per il 45% delle quote, acquisisce dal socio Ascoli Reti Gas durante il primo semestre dell'esercizio di riferimento, un'ulteriore quota sociale pari al 45%. La stessa rileva successivamente anche l'ultimo 10% dal medesimo socio, risultando così socio unico della Piceno Gas Vendita al termine del 2017.

Risorse umane, rapporti sindacali, aggiornamento e qualificazione del personale

Al 31 dicembre 2017 la Società aveva in forza 10 dipendenti come riportato di seguito:

Dipendenti	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Personale giuridico	6	10	0
Interinali	6	0	-2
Totale funzionale	12	10	-2

Inquadramento	31/12/2016	31/12/2017	Variazione
Dirigenti	0	0	0
Quadri	1	1	0
Impiegati	11	9	-2
Operai	0	0	0
Totale	12	10	-2

A fronte di attente analisi e valutazioni relative alle posizioni ed ai ruoli dei dipendenti della Piceno Gas Vendita, l'esercizio 2017 ha visto l'interruzione del rapporto con l'agenzia di somministrazione lavoro "Obiettivo Lavoro". Alla base della scelta è la volontà di assumere in qualità di dipendenti, le risorse interinali già in forza presso l'azienda.

Andamento della gestione**Principali dati economici**

In relazione all'andamento economico riportiamo di seguito una riclassifica gestionale del conto economico della società (in euro). Per una più analitica disamina si fa rinvio ai prospetti della nota

integrativa che consentono di operare confronti omogenei sui precedenti esercizi rispecchiando l'organizzazione divisionale della contabilità aziendale.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	31/12/2017	31/12/2016	Var %
Ricavi netti di vendita [a]	11.785.827	12.695.908	-7%
Variazione rimanenze	0	0	
Valore della produzione [b]	11.785.827	12.695.908	-7%
Acquisti materie prime	6.547.751	6.175.583	6%
Costi per servizi	3.857.226	4.988.737	-23%
Costi per godimento beni di terzi	81.457	85.659	-5%
Costi della produzione [c]	10.486.434	11.249.979	-7%
Valore aggiunto [d=b-c]	1.299.393	1.445.929	-10%
Costo della produzione [e]	554.017	615.904	-10%
M.O.L. Margine operativo lordo (EBITDA) [f=d-e]	745.376	830.025	-10%
Ammortamenti ed accantonamenti [g]	357.145	233.502	53%
ROGC Reddito operativo gestione caratteristica [h=f-g]	388.231	596.523	-35%
Oneri e proventi gest. acc.[i]	0	0	
ROA (EBIT) [h+i]	388.231	596.523	-35%
Proventi finanziari [l]	27.988	56.274	-50%
ROGA Reddito op. glob. az.[m=h+i+l]	416.219	652.797	-36%
Oneri finanziari [n]	12.289	11.292	9%
R.O. Reddito ordinario ante imposte [o=m-n]	403.930	641.505	-37%
Imposte sul reddito [t]	145.037	275.219	-47%
R.N. Reddito netto esercizio. [s=o-t]	258.893	366.286	-29%

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2017 rileva un **reddito netto** di euro 258.893; a tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 145.037 al risultato prima delle imposte pari a euro 403.930.

Il **risultato ante imposte**, a sua volta, è stato determinato allocando euro 18.145 ai fondi di ammortamento, euro 39.000 ai fondi rischi ed euro 300.000 ai fondi svalutazione crediti.

Nell'esercizio precedente la società aveva conseguito un utile netto di euro 366.286.

La contrazione dell'utile rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile al calo del fatturato (-7,17%) mitigato tuttavia da un miglioramento della marginalità delle vendite in un contesto macroeconomico che ha indotto la società ad operare (in linea con quanto effettuato nell'esercizio precedente) un rilevante accantonamento per la copertura dei rischi su crediti resasi per l'appunto necessaria al fine di adeguare il valore dei crediti iscritti a bilancio con il loro presumibile valore di realizzo.

Il **costo del lavoro**, si presenta in calo in valore assoluto, ed assume un'incidenza sul valore della produzione che passa dal 4,85% al 4,70%.

Il **marginale operativo lordo** passa da euro 830.025 ad euro 745.376, con una riduzione del 10,20% e con un'incidenza sul valore della produzione che passa dal 6,54% al 6,32%.

Parallelamente il **risultato operativo della gestione caratteristica** si attesta su euro 388.231, segnando un decremento rispetto all'esercizio precedente in misura pari al 34,92%.

La differenza tra **proventi ed oneri finanziari** chiude con un saldo netto positivo, in flessione rispetto all'esercizio precedente e passando da un saldo positivo di euro 44.983 del periodo precedente agli attuali euro 15.699.

Gli **interessi e gli altri oneri finanziari**, ammontanti ad euro 12.289, incidono in misura del 4,75% sul risultato d'esercizio.

Il peso dei **mezzi propri** sul totale del capitale investito si incrementa, passando dal 13,47% al 13,68%.

Principali dati patrimoniali

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2017	31/12/2016	Var. %
Liquidità immediate	1.163.445	709.005	64%
Liquidità differite	6.974.365	5.626.314	24%
Magazzino Rimanenze	0	0	
ATTIVO CIRCOLANTE	8.137.810	6.334.782	28%
Immobilizzazioni immateriali	7.329	12.228	-40%
Immobilizzazioni materiali	19.119	23.495	-19%
Immobilizzazioni finanziarie	8.720	8.720	0%
ATTIVO FISSO	35.168	44.443	-21%
ATTIVITA' - IMPIEGHI	8.172.978	6.379.225	28%
Passivo Corrente	6.566.872	5.027.071	31%
Passivo Consolidato	488.004	492.945	-1%
Capitale Netto	1.118.102	859.209	30%
PASSIVO E NETTO - FONTI	8.172.978	6.379.225	28%

Fonti ed impieghi hanno subito il medesimo incremento, pari al 28%. Anche il **capitale netto** risulta aumentato rispetto all'esercizio precedente di circa il 30% e si attesta a 1.118.102 euro. Si evidenzia inoltre una stabilità nelle passività consolidate rispetto all'esercizio precedente ed un incremento delle passività correnti

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, C.C. di seguito vengono riportati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

Indicatori economici

Gli indici di redditività netta	Anno 2017	Anno 2016	Differenza
ROE-Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	23,15%	42,63%	-19,48%
Grado di indebitamento: (K/N)	7,31	7,42	-0,11
ROD-Return on debts (Oneri fin./Debiti)	0,17%	0,20%	-0,03%
Coefficiente moltiplicativo: (Debiti/N)	6,31	6,42	-0,11

Gli indici di redditività operativa	Anno 2017	Anno 2016	Differenza
ROI-Redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (EBIT/K)	4,75%	9,35%	-4,60%
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: (ROGC/RICAVI) Reddito operativo/Ricavi di vendita	3,29%	4,70%	-1,40%
ROA (Reddito operativo+reddito extra operativo+proventi finanziari)/ Capitale investito ROGA/K	5,09%	10,23%	-5,14%
EBIT (earnings before interest and tax) (Utile d'esercizio±saldo gestione finanziaria±saldo gestione straord.+imposte)	388.231	596.523	-208.292
Rotazione del capitale investito: (Ricavi/K)	1,44	1,99	-0,55
Rotazione del capitale circolante: (Ricavi/C)	1,45	2,00	-0,56
Rotazione dei crediti: (Ricavi/Crediti)	1,69	2,26	-0,57

ROE (Return On Equity)

Descrive il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. Nell'esercizio 2017, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, si attesta su livelli decisamente soddisfacenti. Tale dato è comunque influenzato dalla sottocapitalizzazione della società.

ROD (Return on debts)

Esprime il rapporto tra oneri finanziari ed indebitamento. Si attesta anche nel 2017 su valori di scarso rilievo.

ROI (Return On Investment)

Descrive il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria e della pressione fiscale. Anch'esso presenta una contrazione rispetto all'anno precedente.

ROS (Return On Sale)

Descrive il rapporto tra la differenza di valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite. Anch'esso in contrazione rispetto all'anno precedente.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte. Tale indicatore di redditività evidenzia una contrazione rispetto all'esercizio precedente attestandosi sempre su livelli soddisfacenti.

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

Indicatori di struttura finanziaria	Anno 2017	Anno 2016	Differenza
Peso delle immobilizzazioni (immobilizzazioni/K)	0,43%	0,70%	-0,27%
Peso del capitale circolante (C/K)	99,57%	99,30%	0,27%
Peso del capitale proprio (N/tot.passivo)	13,68%	13,47%	0,21%
Peso dei mezzi di terzi (mezzi di terzi / tot. Passivo)	86,32%	86,53%	-0,21%

Indicatori di situazione finanziaria	Anno 2017	Anno 2016	Differenza
Capitale circolante netto (C-pass correnti)	1.570.937,84	1.307.711,00	263.227
Margine di tesoreria (liquid diff+liquid imm - pass correnti)	1.570.937,84	1.307.711,00	263.227
Margine di struttura (PN - immobilizzi)	1.082.933,84	814.766,00	268.168

Capitale Circolante Netto (CCN)

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante (tale misura si differenzia dal capitale circolante netto operativo che soggiace a logiche funzionali, ovvero di pertinenza gestionale).

Rappresenta il vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario. Il dato ritraibile dai dati contabili, evidenzia un'assoluta tranquillità finanziaria di breve periodo in capo alla vostra società, ciò in quanto l'attivo a breve è sufficiente ad onorare gli impegni a breve termine.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni).

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Tale indice, che in capo alla vostra società è risultato in passato cronicamente negativo, nel corso degli ultimi esercizi è divenuto positivo; tuttavia lo stesso è scarsamente significativo attesa la pressoché irrilevanza delle immobilizzazioni sul capitale investito.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Quanto alla situazione economica, si evidenzia una contrazione del ROI (da 9,35% a 4,75%) dovuto alla minor performance della gestione caratteristica avutasi nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017.

In merito alla **situazione finanziaria** si è registrato un miglioramento sia in termini di margine di struttura che in termini di Capitale circolante netto e di margine di tesoreria (coincidenti attesa la mancanza di rimanenze in capo alla vostra società) che, come detto, evidenziano un'assoluta tranquillità finanziaria in capo alla vostra società.

Quanto infine alla **struttura finanziaria**, le percentuali molto basse degli scostamenti nel peso delle immobilizzazioni e del capitale circolante dal lato dell'attivo, e del peso del capitale proprio e del capitale di terzi dal lato del passivo, è conseguenza delle modalità operative tracciate negli esercizi precedenti, che hanno lasciato di fatto inalterate le proporzioni tra le varie componenti dell'attivo e del passivo, pur in presenza di una migliore capitalizzazione.

Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2017 la società non ha effettuato attività di Ricerca e Sviluppo.

Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2017

Al termine dell'esercizio 2017, con decorrenza 1° gennaio 2018, la società Piceno Gas Vendita in qualità di affittante, ha stipulato un contratto di affitto d'azienda con la società Estra Energie di durata annuale.

Evoluzione prevedibile della gestione

A seguito del contratto di affitto d'azienda stipulato con il socio Estra Energie, nel corso dell'esercizio 2018 la gestione della Piceno Gas Vendita sarà integralmente affidata all'affittuario il quale di fatto subentrerà nei contratti relativi alla somministrazione di gas di proprietà di Piceno Gas, nei rapporti con i dipendenti così come nelle trattative, nelle proposte contrattuali fatte o ricevute e, più in generale, in ogni iniziativa commerciale avviata. La durata del suddetto contratto è annuale ed il canone di affitto stabilito in euro 125 mila trimestrali, è stato considerato idoneo alla copertura dei costi prevedibilmente ridotti che Piceno Gas Vendita dovrà sostenere durante l'esercizio 2018.

Sedi secondarie

Sono presenti due unità locali della Società, presso San Benedetto del Tronto (Marche) e Alba Adriatica (Abruzzo).

Rapporti commerciali e diversi

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 22 bis, si precisa che le operazioni realizzate dalla società con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Nella tabella che segue si segnalano inoltre i rapporti intercorsi con la società controllante (Estra Energie Srl) e con la società capogruppo (Estra SpA):

Denominazione	Esercizio 2017				Esercizio 2017						
	crediti	debiti	garanzie	impegni	Costi			Ricavi			
					beni	servizi	altro	beni	servizi	Altro	
Estra Energie Srl		3.172.062			3.117.696	54.365					
Estra SpA		136.847			392	136.456					

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Rischio di credito

I crediti sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e

considerando i dati storici. Si ritiene pertanto che le attività finanziarie che allo stato sono ritenute di dubbia esigibilità siano adeguatamente coperte dal relativo fondo rischi.

L'impresa opera solo con clienti consumatori finali e non richiede particolari garanzie sui correlati crediti; né tanto meno concede di norma dilazioni di pagamento.

Rischio di mercato

La società non è soggetta al rischio di cambio in quanto non effettua transazioni in valuta estera; conseguentemente non adotta strumenti di copertura del rischio valutario.

La società non è particolarmente soggetta a rischio di tasso in quanto un'eventuale fluttuazione dei tassi creditori e debitori ha impatti poco significativi sulla redditività.

Quanto al rischio di prezzo, si segnala che la società, a fronte di fluttuazioni dei prezzi nel mercato dell'approvvigionamento del gas, potrebbe risentire dell'effetto negativo delle variazioni in aumento della materia prima; ciò per effetto del meccanismo di calcolo delle tariffe da applicare ai clienti finali, definito da parte dell'A.E.E.G..

Rischio di liquidità

Dalla composizione delle scadenze delle attività e delle passività finanziarie, non emergono allo stato rischi di liquidità meritevoli di segnalazione.

Risultato gestionale

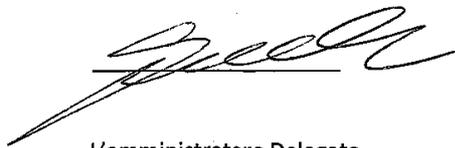
L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 riporta un risultato positivo pari a euro 258.893.

L'esercizio precedente si era chiuso con un utile di 366.286 euro.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

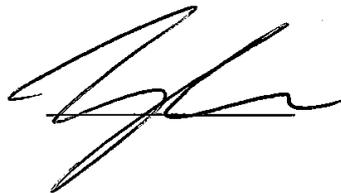
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Dr. Giuseppe Marini)



L'amministratore Delegato

(Dr. Francesco Verniani)



Il Consigliere

(Dr. Alessandro Cipollini)



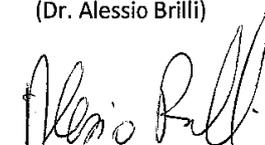
A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandro Cipollini', written over a horizontal line.

Il Consigliere

(Dr. Daniela Fantacci)

Il Consigliere

(Dr. Alessio Brilli)



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessio Brilli', written over a horizontal line.

MIRKO SPERANDIO
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

Piceno Gas Vendita S.r.l.
Società unipersonale

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2017

Relazione del revisore indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 18 c. 7 del D. Lgs. 23 maggio 2000, n. 164

Ascoli Piceno (AP)

MIRKO SPERANDIO
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

**Relazione del revisore indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 18 c. 7 del D. Lgs. 23 maggio 2000, n. 164**

Al Socio della
PICENO GAS VENDITA S.r.l. Unipersonale

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società PICENO GAS VENDITA S.r.l. Unipersonale (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



MIRKO SPERANDIO
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Un'ulteriore descrizione delle mie responsabilità per la revisione contabile del bilancio è inclusa nell'Appendice alla presente relazione, che ne costituisce parte integrante.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della PICENO GAS VENDITA S.r.l. Unipersonale sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della PICENO GAS VENDITA S.r.l. Unipersonale al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della PICENO GAS VENDITA S.r.l. Unipersonale al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della PICENO GAS VENDITA S.r.l. Unipersonale al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Ascoli Piceno, 24 aprile 2018



Mirko Sperandio

MIRKO SPERANDIO
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

Appendice alla Relazione del Revisore indipendente

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



PICENO GAS VENDITA SRL

VIA PICENO APRUTINA 114 - 63100

ASCOLI PICENO (AP)

Codice Fiscale 01746570447

Numero Rea AP 000000170116

P.I. 01746570447

Capitale Sociale Euro 15.494 i.v.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della società PICENO GAS VENDITA S.r.l.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. In data 04.04.2018 l'assemblea ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2017-2019 al Dott. Mirko Sperandio.

La presente relazione, pertanto, contiene la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

PICENO GAS VENDITA SRL

VIA PICENO APRUTINA 114 - 63100

ASCOLI PICENO (AP)**Codice Fiscale** 01746570447**Numero Rea** AP 000000170116**P.I.** 01746570447Capitale Sociale Euro **15.494 i.v.**

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio svolta dal Dott. Mirko Sperandio sono contenuti nella relazione di revisione emessa in data odierna.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

24/04/2018

Il collegio sindacale

IL COLLEGIO SINDACALE

Silvia Bocci – Presidente

Alessandro Salustri – Sindaco Effettivo

Enrico Diomedì – Sindaco Effettivo

Firma per il collegio sindacale

IL PRESIDENTE



PICENO GAS VENDITA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PICENO APRUTINA 114 - 63100 ASCOLI PICENO (AP)
Codice Fiscale	01746570447
Numero Rea	AP 000000170116
P.I.	01746570447
Capitale Sociale Euro	15.494 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	352300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	GRUPPO ESTRA

v.2.6.2

PICENO GAS VENDITA SRL

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1	2.466
7) altre	7.328	9.762
Totale immobilizzazioni immateriali	7.329	12.228
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	1.698	1.798
4) altri beni	17.422	21.697
Totale immobilizzazioni materiali	19.120	23.495
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.320	2.320
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.400	6.400
Totale crediti verso altri	8.720	8.720
Totale crediti	8.720	8.720
Totale immobilizzazioni finanziarie	8.720	8.720
Totale immobilizzazioni (B)	35.169	44.443
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.148.336	4.043.554
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.011.556	1.218.429
Totale crediti verso clienti	6.159.892	5.261.983
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	426.820	75.024
Totale crediti tributari	426.820	75.024
5-ter) imposte anticipate	238.268	209.120
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.842	69.941
Totale crediti verso altri	127.842	69.941
Totale crediti	6.952.822	5.616.068
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.162.214	708.733
3) danaro e valori in cassa	1.232	272
Totale disponibilità liquide	1.163.446	709.005
Totale attivo circolante (C)	8.116.268	6.325.073
D) Ratei e risconti	21.544	9.709
Totale attivo	8.172.981	6.379.225
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.494	15.494
IV - Riserva legale	6.994	6.994
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	836.721	470.435

v.2.6.2

PICENO GAS VENDITA SRL

Varie altre riserve	1	(2)
Totale altre riserve	836.722	470.433
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	258.893	366.286
Totale patrimonio netto	1.118.103	859.207
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	39.000	0
Totale fondi per rischi ed oneri	39.000	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	148.707	128.603
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.237.586	2.157.838
Totale debiti verso fornitori	2.237.586	2.157.838
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.172.062	1.919.734
Totale debiti verso controllanti	3.172.062	1.919.734
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	152.273	(88.620)
Totale debiti tributari	152.273	(88.620)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.622	13.205
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.622	13.205
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	977.802	1.013.340
esigibili oltre l'esercizio successivo	300.297	364.342
Totale altri debiti	1.278.099	1.377.682
Totale debiti	6.857.642	5.379.839
E) Ratei e risconti	9.529	11.576
Totale passivo	8.172.981	6.379.225

v.2.6.2

PICENO GAS VENDITA SRL

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.700.660	12.634.909
5) altri ricavi e proventi		
altri	85.166	61.001
Totale altri ricavi e proventi	85.166	61.001
Totale valore della produzione	11.785.826	12.695.910
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.482.558	6.013.297
7) per servizi	3.857.226	4.988.738
8) per godimento di beni di terzi	81.457	85.659
9) per il personale		
a) salari e stipendi	441.913	511.553
b) oneri sociali	91.629	85.729
c) trattamento di fine rapporto	20.475	18.622
Totale costi per il personale	554.017	615.904
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.896	9.407
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.249	9.635
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	300.000	214.461
Totale ammortamenti e svalutazioni	318.145	233.503
12) accantonamenti per rischi	39.000	0
14) oneri diversi di gestione	65.192	162.287
Totale costi della produzione	11.397.595	12.099.388
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	388.231	596.522
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3	256
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	27.985	56.019
Totale proventi diversi dai precedenti	27.985	56.019
Totale altri proventi finanziari	27.988	56.275
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	12.289	11.292
Totale interessi e altri oneri finanziari	12.289	11.292
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	15.699	44.983
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	403.930	641.505
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	174.185	165.553
imposte differite e anticipate	(29.148)	109.666
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	145.037	275.219
21) Utile (perdita) dell'esercizio	258.893	366.286

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	258.893	366.286
Imposte sul reddito	145.037	275.219
Interessi passivi/(attivi)	(15.699)	(44.983)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	388.231	596.522
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	59.475	18.622
Ammortamenti delle immobilizzazioni	18.145	19.042
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	77.620	37.664
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	465.851	634.186
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.104.782)	(363.574)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	79.748	(542.954)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(11.835)	991
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.047)	(16.241)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(229.073)	539.426
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.267.989)	(382.352)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(802.138)	251.834
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	15.699	44.983
(Imposte sul reddito pagate)	(145.037)	(275.219)
Altri incassi/(pagamenti)	(371)	(14.603)
Totale altre rettifiche	(129.709)	(244.839)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(931.847)	6.995
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.874)	(10.048)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.997)	(4.379)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	215.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	206.873	441.345
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	198.002	641.918
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(1.032)
Accensione finanziamenti	1.188.283	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3	-
(Rimborso di capitale)	-	(820.003)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.188.286	(821.035)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	454.441	(172.122)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

v.2.6.2

PICENO GAS VENDITA SRL

Depositi bancari e postali	708.733	879.756
Danaro e valori in cassa	272	834
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	709.005	880.590
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.162.214	708.733
Danaro e valori in cassa	1.232	272
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.163.446	709.005

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 258.893 contro un utile di euro 366.286 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa. Il bilancio chiuso al 31.12.2017 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c..

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta;

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge esclusivamente l'attività di vendita di gas naturale.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti. Risultano completamente ammortizzati.
- I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di cinque esercizi. Il costo del software è ammortizzato in tre esercizi.
- I costi per licenze e marchi sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.
- Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente le spese effettuate su beni di terzi ammortizzate in funzione della durata dei relativi contratti di locazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	14.956	17.068	12.834	56.885	101.743
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.956	14.602	12.834	47.123	89.515
Valore di bilancio	-	2.466	-	9.762	12.228
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	4.996	4.996
Ammortamento dell'esercizio	-	2.466	-	7.430	9.896

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	-	(2.466)	-	(2.434)	(4.900)
Valore di fine esercizio					
Costo	14.956	17.068	12.834	61.881	106.739
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.956	17.067	12.834	54.553	99.410
Valore di bilancio	-	1	-	7.328	7.329

La voce Costi d'impianto e ampliamento si riferisce alle spese di costituzione della società e a quelle sostenute per la revisione dello statuto sociale ai fini dell'adeguamento dello stesso alla riforma del diritto societario; non ha subito alcun incremento nel 2017 e risulta completamente ammortizzata.

La voce Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno si riferisce al costo dei software operativi acquistati durante gli esercizi passati e risulta pressoché completamente ammortizzata.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti similari, riferita al costo del software operativo acquistato negli anni passati, non ha subito incrementi nel corso del 2017 e risulta completamente ammortizzato.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali include le spese di adeguamento effettuate su beni di proprietà di terzi, utilizzati in locazione come unità locale.

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte in funzione del periodo di utilizzo dei beni.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche: 20%
- autoveicoli e motoveicoli: 25%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali diminuiscono di euro 4.375, essenzialmente per il saldo tra gli investimenti del periodo e gli ammortamenti di competenza.

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.150	140.349	142.499
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	352	118.652	119.004
Valore di bilancio	1.798	21.697	23.495
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	3.873	3.873
Ammortamento dell'esercizio	101	8.149	8.250
Totale variazioni	(101)	(4.276)	(4.377)
Valore di fine esercizio			
Costo	2.150	144.223	146.373
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	452	126.801	127.253
Valore di bilancio	1.698	17.422	19.120

La voce Impianti e macchinario si riferisce alle seguenti immobilizzazioni materiali:

- Impianti elettrici;
- impianti telefonici.

La voce Altri beni si riferisce alle seguenti immobilizzazioni materiali:

- Autovetture, per le quali si è completato il processo di ammortamento;
- Motoveicoli, per i quali si è completato il processo di ammortamento;
- Mobili e macchine di ufficio;
- Macchine elettromeccaniche d'ufficio;
- Apparati telefonici, per i quali si è concluso il processo di amm.to.

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono relativi a :

- depositi cauzionali su contratti per Euro 2.320;
- affitto c/cauzioni per Euro 6.400

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	8.720	8.720	2.320	6.400
Totale crediti immobilizzati	8.720	8.720	2.320	6.400

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	8.720	8.720
Totale	8.720	8.720

Il totale delle immobilizzazioni finanziarie è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

Attivo circolante

L'attivo circolante alla fine dell'esercizio si attesta ad euro 8.116.267 ed è composto dalle seguenti voci:

Descrizione	31.12.2017
Rimanenze	
Crediti	6.952.821
Attività finanziarie non immobiliz.	
Disponibilità liquide	1.163.446
Totale	8.116.267

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Pertanto i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, ossia al valore nominale ridotto delle svalutazioni effettuate a fronte delle stime di inesigibilità, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Il valore dei crediti iscritto nell'attivo è al netto dei fondi rettificativi iscritti in contabilità, precisamente:

- Fondo rischi ex articolo 106 Tuir, fiscalmente riconosciuto;
- Fondo svalutazioni non riconosciuto fiscalmente.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

CREDITI VS CLIENTI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

Crediti verso clienti: Euro	2.423.967
Fatture da emettere: Euro	3.718.871
Altri crediti: Euro	0
a dedurre Fondo svalutazione crediti: Euro	(994.502)
Totale: Euro	5.148.336

I Crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di euro 994.502. Tale svalutazione riflette la rettifica di valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Di seguito riassumiamo la movimentazione intervenuta nell'esercizio nella consistenza del fondo svalutazione:

F.do ordinario ex art. 106 TUIR:	
- al 31.12.2016: Euro	30.042
- incrementi: Euro	34.997
- decrementi: Euro	30.042

Totale al 31.12.2017: Euro 34.997

Eccedenza tassata:

- al 31.12.2016: Euro 871.333

- incrementi: Euro 265.003

- decrementi: Euro 176.831

Totale al 31.12.2017: Euro 959.505

Totale complessivo: Euro 994.502

CREDITI VS CLIENTI ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo raccoglie le posizioni creditorie verso clienti in contenzioso e procedura concorsuale, per le quali si sta tentando il relativo recupero.

L'analisi per natura di tale voce è quella seguente:

Crediti verso clienti n contenzioso: Euro 856.524

Crediti verso clienti n procedura: Euro 679.993

a dedurre Fondo svalutazione crediti (art.101 c.5 TUIR): Euro (524.961)

Totale: Euro 1.011.556

I Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di euro 524.961. Tale svalutazione analitica riflette la rettifica di valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Di seguito riassumiamo la movimentazione intervenuta nell'esercizio nella consistenza del fondo svalutazione:

F.do ordinario ex art. 101 c.5 TUIR

- al 31.12.2016: Euro 524.961

- incrementi: Euro 0

- decrementi: Euro 0

Totale al 31.12.2017: Euro 524.961

CREDITI TRIBUTARI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo risulta così determinata:

- IEC c/anticipi: Euro 333.595;

- Arisgam c/anticipi: Euro 60.012;

- Bolli conguaglio: Euro 25.323

- Cassa settore elettrico: Euro 5.761

- Erario c/rit.subite: Euro 30;

- Erario c/iva prgressa: Euro 2.098;

Totale: Euro 426.820.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce crediti per imposte anticipate, pari ad Euro 238.268, si riferisce alle differenze temporanee deducibili per imposte anticipate risultanti alla data del 31.12.2017.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

CREDITI VS ALTRI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti non commerciali:

- Altri crediti: Euro 2.198
- Crediti per cauzioni: Euro 23.042
- Fornitori c/anticipi: Euro 102.766
- Inail: Euro (164)

Totale: Euro 127.842

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.261.983	897.909	6.159.892	5.148.336	1.011.556
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	75.024	351.796	426.820	426.820	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	209.120	29.148	238.268		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	69.941	57.901	127.842	127.842	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.616.068	1.336.754	6.952.822	5.702.998	1.011.556

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta qui di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.159.892	6.159.892
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	426.820	426.820
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	238.268	238.268
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	127.842	127.842
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.952.822	6.952.822

Si espone di seguito il dettaglio della voce C.II "Crediti":

Crediti v/clienti	euro 6.159.892
Crediti tributari	euro 426.820
Crediti per imposte anticipate	euro 238.268
Crediti v/altri	euro 127.842

Totale euro 6.952.822

Il totale dei crediti iscritti nell'attivo circolante è aumentato del 23,8% rispetto all'anno precedente passando da euro 5.616.605 a euro 6.952.821.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	708.733	453.481	1.162.214

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	272	960	1.232
Totale disponibilità liquide	709.005	454.441	1.163.446

L'attivo circolante è aumentato del 28,3% rispetto all'anno precedente passando da euro 6.325.073 a euro 8.116.267.

Ratei e risconti attivi

Si riporta di seguito la consistenza della voce ratei e risconti attivi.

RISCONTI ATTIVI.

La voce Risconti attivi comprende:

- Pubblicità: Euro 20.684
- Altri di importo non significativo: Euro 860

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il totale dell'attivo è aumentato del 28,12% rispetto all'anno precedente passando da euro 6.379.227 a euro 8.172.978 a causa soprattutto dell'incremento dei crediti e delle disponibilità liquide.

Rispetto all'esercizio precedente si è proceduto a riclassificare tra le disponibilità liquide anche i fondi presenti su carte di credito prepagate, precedentemente riclassificati tra i crediti (Euro 537 nell'anno 2016).

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad Euro 15.494, è composto, al 31/12/2017, da n. 1 quota di complessivi Euro 15.494 di valore nominale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta qui di seguito il prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	15.494	-	-	-		15.494
Riserva legale	6.994	-	-	-		6.994
Altre riserve						
Riserva straordinaria	470.435	-	366.286	-		836.721
Varie altre riserve	(2)	-	1	(2)		1
Totale altre riserve	470.433	-	366.287	(2)		836.722
Utile (perdita) dell'esercizio	366.286	(366.286)	-	-	258.893	258.893
Totale patrimonio netto	859.207	(366.286)	366.287	(2)	258.893	1.118.103

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	15.494	CAPITALE SOCIALE	
Riserva legale	6.994	RISERVA DI UTILI	A,B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	836.721	RISERVA DI UTILI	A,B,C
Varie altre riserve	1	RISERVA DI CAPITALE	
Totale altre riserve	836.722		
Totale	859.210		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il totale del patrimonio netto è aumentato del 30,13% rispetto all'anno precedente passando da euro 859.209 a euro 1.118.102 per effetto degli utili prodotti nell'esercizio chiuso al 31/12/2017.

Fondi per rischi e oneri

Il Fondo per rischi e oneri si riferisce a:

- Fondo rischi contenzioso: Euro 39.000

L'appostazione in detto fondo è stata effettuata in ragione dei possibili risvolti negativi di contenziosi in essere con ex personale dipendente ed ex amministratori.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	39.000	39.000
Valore di fine esercizio	39.000	39.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	128.603
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	20.104
Totale variazioni	20.104
Valore di fine esercizio	148.707

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si precisa che tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	2.157.838	79.748	2.237.586	2.237.586	-
Debiti verso controllanti	1.919.734	1.252.328	3.172.062	3.172.062	-
Debiti tributari	(88.620)	240.893	152.273	152.273	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.205	4.417	17.622	17.622	-
Altri debiti	1.377.682	(99.583)	1.278.099	977.802	300.297
Totale debiti	5.379.839	1.477.803	6.857.642	6.557.345	300.297

DEBITI VERSO FORNITORI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

Le principali voci dei Debiti verso fornitori, al netto delle note di credito da pervenire, sono relative a:

- Ascoli Reti Gas Srl: Euro 811.184;
- Italgas Rei Spa: Euro 59.913;
- Data Management: Euro 40.102;
- Comune di Ascoli Piceno: Euro 116.205;
- CPL Concordia: Euro 68.372;
- Obiettivo Lavoro S.p.A.: Euro 43.614
- Poste Italiane S.p.A.: Euro 10.934;
- Randstad Italia Spa: Euro 21.133;
- Fatture da ricevere: Euro 906.833;
- Fatture da ricevere Estra SpA: Euro 135.017;
- altri (di importo unitario inf. 10.000): Euro 24.279

Totale: Euro 2.237.586

DEBITI VERSO CONTROLLANTI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

I debiti verso la controllante Estra Energie Srl, di natura commerciale, sono così ripartiti:

- Debiti v/fornitore Esta Energie Srl: Euro 1.708.412
- per fatture da ricevere: Euro 1.463.650

Totale: Euro 3.172.062

DEBITI TRIBUTARI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce Debiti tributari accoglie tra le principali voci:

- Arisgam Add. Reg. c/ant.: Euro 0;
- erario c/imposta sost. TFR: Euro 129;
- erario c/iva: Euro 133.769;
- ritenute d'acconto lavoro dipendente: Euro 12.053;
- ritenute d'acconto lavoro autonomo: Euro 107;
- erario c/Ires: Euro 17.965
- regioni c/Irap: Euro (11.750)

Totale: Euro 152.273

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE.

La voce Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale comprende:

- INPS lavoratori dipendenti: Euro 11.919

- INPDAP: Euro 5.703

Totale: Euro 17.622

ALTRI DEBITI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce Altri debiti, *esigibili entro l'esercizio successivo*, comprende:

- Debiti verso dipendenti: Euro 43.890
- Ritenute Fasie: Euro 196
- Amministratori c/compensi: Euro 624
- Comune di Ascoli Piceno: Euro 337
- Debiti v/Ascoli Reti Gas Srl: Euro 930.000
- Debiti v/Estra SpA: Euro 1.830
- Altri debiti: Euro 926

Totale. Euro 977.802

ALTRI DEBITI ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO.

La voce Altri debiti, *esigibili oltre l'esercizio successivo*, comprende:

- Cauzioni c/anticipi fornitura gas: Euro 300.297
- Bonus Gas: Euro 0
- Cassa Conguagli Settore Elettr.: Euro 0

Totale: Euro 300.297

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la suddivisione dei debiti per area geografica.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	2.237.586	2.237.586
Debiti verso imprese controllanti	3.172.062	3.172.062
Debiti tributari	152.273	152.273
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.622	17.622
Altri debiti	1.278.099	1.278.099
Debiti	6.857.642	6.857.642

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non vi sono finanziamenti effettuati dai soci.

Il totale dei debiti è aumentato del 27,47% rispetto all'anno precedente passando da euro 5.379.838 a euro 6.857.640.

Ratei e risconti passivi

Si riporta di seguito la consistenza della voce ratei e risconti passivi.

RATEI PASSIVI.

La voce Ratei passivi comprende:

- Retribuzioni (14ma mensilità): Euro 8.597

- Altro: Euro 932

Il totale del passivo è aumentato del 28,12% rispetto all'anno precedente passando da euro 6.379.226 a euro 8.172.978.

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
GAS C.TO VENDITE	8.796.916
QUOTE FISSE / NOLO CONTATORI	2.854.435
DIRITTI DI CHIUSURA	34.119
ALTRI RICAVI GEST.CARATTERISTICA	15.190
Totale	11.700.660

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	11.700.660
Totale	11.700.660

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono così ripartibili:

Proventi:

- da titoli: Euro 3
- da interessi su depositi: Euro 334
- da interessi di mora: Euro 28.320

Oneri:

- altri: Euro 12.289

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono proventi di entità o incidenza eccezionali.

Non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti ammontano a complessivi Euro 174.185, così ripartite:

- IRES: Euro 132.400;
- IRAP: Euro 41.785.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte anticipate per Euro 71.587 sono dovute alla fiscalità anticipata generatasi a seguito dell'accantonamento al f.do svalutazione crediti eccedente i limiti che ne consentono la deducibilità fiscale.

Lo storno di imposte anticipate per Euro 42.440 è dovuto all'impatto fiscale dell'utilizzo di f.do svalutazione crediti eccedente i limiti utilizzato a copertura delle perdite su crediti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Dal rendiconto finanziario emerge che l'incremento delle disponibilità liquide pari a euro 454.440 deriva principalmente dall'aumento dell'indebitamento verso la controllante, al netto della contrazione di liquidità dovuta all'aumento del circolante.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del codice civile Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta il seguente:

Dipendenti Piceno Gas Vendita Srl

Ad inizio esercizio:

- Dirigenti e quadri: 1

- Impiegati: 5

Totale inizio esercizio: 6

Assunzioni: 4

Uscite:

- Dirigenti e quadri: 0

- Impiegati: 0

A fine esercizio:

- Dirigenti e quadri: 1

- Impiegati: 9

Totale fine esercizio: 10

Numero medio annuo: 8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'ammontare dei compensi di competenza dell'organo amministrativo per l'esercizio 2017 risultano essere i seguenti:

- Euro 124.581.

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'ammontare dei compensi spettanti e corrisposti ai componenti il Collegio Sindacale per il 2017 è stato pari ad Euro 24.600.

Al Collegio è affidato anche il controllo contabile ai sensi dell'articolo 2409-bis, terzo comma, del Codice Civile.

In proposito si informa che con propria proposta motivata in data 4/4/2018 ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 39/2010, ritenendo necessaria a partire dall'esercizio 2017 la separazione del controllo contabile dal controllo di legittimità (attualmente svolti dal medesimo organo), il Collegio sindacale ha proposto all'assemblea dei soci di

deliberare il conferimento dell'incarico di revisore legale dei conti per gli esercizi 2017-2018-2019 al Dr. Mirko Sperandio, secondo la proposta da questi formulata. Detta necessità è sorta in ragione dell'appartenenza della società al gruppo controllato da Estra SpA che, essendo venuta ad identificarsi quale Ente di Interesse Pubblico, soggiace all'obbligo di incarico di revisione legale dei conti ad un revisore legale distinto dal collegio sindacale anche per tutte le società controllate.

Categorie di azioni emesse dalla società

Trattandosi di società a responsabilità limitata, non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili e titoli similari.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli o altri strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura Garanzie ricevute:

Fideiussioni:

- Euro 6.000 rilasciata da Veneto Banca a favore di Infrastrutture Distribuzione SpA;
- Euro 21.300 rilasciata da Veneto Banca a favore di 2i Reti Gas SpA;
- Euro 92.209 rilasciata da Veneto Banca a favore di Italgas SpA;
- Euro 310.753,53 rilasciata da Zurich a favore di Agenzia delle Dogane;
- Euro 66.007,45 rilasciata da Elite Insurance a favore di Comune di Ascoli Piceno;
- Euro 1.900 rilasciata da Intesa Sanpaolo a favore di Asite-Fermo;

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (art. 2447-decies)

Non sussistono/sono stati effettuati finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 22 bis, si precisa che le operazioni realizzate dalla società con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Nella tabella che segue si segnalano inoltre i rapporti intercorsi con la società controllante (Estra Energie Srl) e con la società capogruppo (Estra SpA), nonché gli effetti ad essi conseguenti:

Rapporti commerciali e diversi

Estra Energie Srl:

- crediti: Euro 0
- debiti: Euro 3.172.062
- garanzie: Euro 0
- impegni: Euro 0
- costi per beni: Euro 3.117.696
- costi per servizi: Euro 54.365
- altri costi: Euro 0
- ricavi per beni: Euro 0
- ricavi per servizi: Euro 0
- altri ricavi: Euro 0

Estra SpA:

- crediti: Euro 0
- debiti: Euro 136.847
- garanzie: Euro 0
- impegni: Euro 0
- costi per beni: Euro 392
- costi per servizi: Euro 136.456
- altri costi: Euro 0
- ricavi per beni: Euro 0
- ricavi per servizi: Euro 0
- altri ricavi: Euro 0

Rapporti finanziari

Estra Energie Srl:

- crediti: Euro 0
- debiti: Euro 0
- garanzie: Euro 0
- impegni: Euro 0
- oneri: Euro 0
- proventi: Euro 0

Estra SpA:

- crediti: Euro 0
- debiti: Euro 0
- garanzie: Euro 0
- impegni: Euro 0
- oneri: Euro 0
- proventi: Euro 0

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

ART. 2497 BIS C.C.**Informativa ai sensi del 2497 - bis C.C.**

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti rilevanti da segnalare accaduti dopo la chiusura dell'esercizio sociale.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, il Consiglio di amministrazione propone di destinarlo interamente a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Ascoli Piceno, lì 4 aprile 2018

Dr. Giuseppe Marini
(Presidente del Consiglio di Amministrazione)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Io sottoscritto Mario Volpi, dottore commercialista incaricato al deposito, dichiaro a norma del decreto del Presidente della Repubblica del 28/12/2000 n. 445, che il presente documento è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali tenuti dalla società ai sensi di legge.

Dichiaro altresì che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa ed il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite l'autorizzazione della Camera di Commercio di Ascoli Piceno n. 12519 del 11/12/1978.

Il sottoscritto VERNIANI FRANCESCO, nato a Firenze il 02/09/1969 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi delle disposizioni vigenti.